

Carburante alle stelle, Trasportounito denuncia che il Governo ha disatteso gli impegni

L'organizzazione autonoma sottolinea il mancato rispetto dell'intesa del 17 marzo. Fit For 55, Uggè: "I partiti italiani votino pensando alla sopravvivenza delle proprie imprese"



Autotrasporto

"Mentre il costo del carburante continua a salire, vanificando lo sforzo, che oggi si sta rivelando più formale che sostanziale, del taglio orizzontale delle accise, le imprese di autotrasporto stanno ormai soccombendo sotto il peso di oneri insopportabili, nella totale assenza di regole affidabili", fa sapere Trasportounito, tramite una nota. "E totalmente inaffidabile - afferma Maurizio Longo, segretario generale dell'organizzazione - si sta rivelando il Governo, incapace di rispettare i contenuti più importanti del protocollo del 17 marzo scorso (regole per l'autotrasporto, carenza conducenti, disposizioni comunitarie degradanti). Fra questi impegni era garantita la possibilità, per le imprese di autotrasporto, di usufruire di un fondo pari a 500 milioni di euro, finalizzati ad attenuare il caro carburante; impegni di spesa stranamente

ritardati di tre mesi e attualmente sospesi a causa della mancata definizione da parte dell'Agenzia delle Entrate del necessario codice di competenza".

Paolo Uggè (Conftrasporto): "Tutti amiamo l'ambiente, ma sul Fit For 55 i partiti italiani votino pensando alla sopravvivenza delle proprie imprese"



"Ancora oggi leggiamo dichiarazioni di esponenti politici che invitano a votare a favore di un pacchetto di misure che, così come sono state scritte, hanno come unico obiettivo quello di "abbassare le serrande" di migliaia di imprese italiane", dichiara Paolo Uggè, presidente di Conftrasporto.

"Il Parlamento Europeo deve comprendere che obiettivi pensati all'inizio di questa legislatura non possono essere mantenuti uguali, senza modificare le date di attuazione, dopo una crisi pandemica che ancora oggi colpisce i cittadini e il sistema economico dei Paesi europei, e una guerra che da mesi è a due passi da noi - spiega Uggè - Ricordo che grazie all'autotrasporto i cittadini hanno potuto continuare a mangiare e a comprare medicinali, durante i vari lockdown".

"Tutti noi amiamo l'ambiente e tutti noi pensiamo al futuro, ma vorremmo arrivarci, a quel futuro. E' giunto il momento di dire chi sta con i cittadini e chi vuole pensare a sogni impossibili", conclude Uggè.